



Speciale Valdichiana

Alla scoperta del comune Medaglia d'oro al valore civile per la strage nazifascista del 1944

► Incantevole tour a **Civitella** tra storia, memoria e gusto

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA - Medaglia d'oro al valore civile, Civitella in Val di Chiana fu teatro insieme alle frazioni di Cornia e San Pancrazio (nel comune di Bucine) della strage nazifascista del 29 giugno 1944 nella quale furono trucidate 244 persone. Per questo al comune della Valdichiana è stato conferito il riconoscimento nel 1963. Ogni anno, solitamente nel mese di maggio, viene inoltre organizzata la Camminata per la Pace da Civitella a San Pancrazio e viceversa, alternando di anno in anno la partenza.

È un centro vivo e ricco di testimonianze storiche quello di Civitella in Val di Chiana che, nella piazza centrale della frazione, custodisce la Sala della Memoria, nella quale sono esposti alcuni reperti rinvenuti sulle vittime della strage, numerose fotografie del paese prima e dopo la distruzione durante la Seconda Guerra Mondiale, documenti di archivio, ricerche storiche, testimonianze, inchieste giudiziarie, libri, videocassette registrate nel corso degli anni e vari residuati bellici.

Con i resti della sua rocca di origine longobarda, che domina il territorio al confine tra Valdambra e Valdichiana, la frazione di Civitella è

una delle mete preferite da turisti italiani o stranieri che alloggiano nell'antico borgo o nei tanti meravigliosi agriturismi immersi nella natura dislocati in tutto il territorio comunale, che vanta numerose frazioni nelle quale vengono organizzati tantissimi eventi e manifestazioni.

L'estate il periodo prediletto, nel quale le belle giornate e la calura spingono a cenare all'aperto o sotto le stelle nelle tante, longeve sagre paesane che mettono in tavola i sapori di una volta.

Tra queste ci sono la Festa della Rosa di Viciomagno, la Sagra dei Baccelli di Spoiano (le feste primaverili che arrivano ogni anno tra la fine di aprile e l'inizio di maggio), la Festa dello Sport di Tegoletto (a giugno), gli Assaggi tra le mura (luglio) e la Festa dell'Uva, del Vino e dell'Olio di Ciggiano (settembre), la Sagra del Crostino di Albergo (luglio), la Sagra della Bistecca di Badia al Pino (agosto) e la Sagra del Cin-

ghiale di Pieve a Maiano (agosto). Tanti appuntamenti culinari da non perdere per chi ama il cibo di una volta.

SEZIONE DI SLOWFOOD

Attivissima anche la locale sezione di Slowfood la quale, con i suoi appuntamenti che ritornano di anno in anno conquistando sempre maggiore successo, promuove tipicità e divertimento.

Il primo evento è quello del Mercato del Cacio, organizzato proprio a Civitella (a maggio) dove piccoli produttori mettono in piazza le loro prelibatezze.

Altro appuntamento da non perdere, sempre a Civitella, è quello organizzato in occasione della notte delle stelle cadenti.

Altro appuntamento da non perdere, sempre a Civitella, è quello organizzato ad agosto nel periodo delle stelle cadenti (solitamente il primo sabato): Calici sotto la Torre, tra cibo, vino e buona musica per



una meravigliosa serata da trascorrere sotto le stelle. A ottobre, l'appuntamento targato Slowfood è invece quello con la Fiera del Miele di Pieve al Toppo, mentre a novembre è lungo il calendario di eventi e cene itineranti dedicate all'olio nuovo dei tanti produttori locali.

SARACINO CON L'APE

Il Sarapino ("Saracino con l'Ape") è la principale rievocazione storica del comune: una tradizione che affonda le radici negli anni '50, riportata in auge dalla Pro loco di Civitella da qualche anno. Si tratta di un gioco goliardico che gli abitanti di Civitella in Val di Chiana facevano negli anni '50. Esso prevedeva i partecipanti lanciarsi verso

un buratto artigianale in sella a un cavallo moderno popolare nelle campagne della Valdichiana: l'Ape. Da qualche anno tale tradizione è stata ripristinata diventando una vera e propria "battaglia" tra rioni. Sono quattro quelli che nella piazza principale del paese si affrontano, solitamente la seconda domenica di giugno: La Torre, Porta Senese, Porta Aretina e San Francesco.

A bordo di un'Ape Piaggio guidata dallo "sterzatore" ogni cavaliere cerca di colpire il tabellone per conquistare il punteggio più alto. Con tanto di cene propiziatriche, sfilate in costume e banchetto per il vincitore, il Sarapino è diventato un appuntamento attesissimo dagli abitanti del paese e dai tantissimi visitatori.